

CELLAMARE DOMENICA PROSSIMA LA BENEDIZIONE DEL NUOVO AMBONE CON UNA MESSA CELEBRATA DALL'ARCIVESCOVO CACUCCI

Rivivono i tesori nascosti della «chiesa madre»

VITO MIRIZZI

● **CELLAMARE.** La chiesa madre nel borgo antico si rifà il look, riportando agli antichi splendori i tesori artistici custoditi al suo interno. Un evento eccezionale per il piccolo centro a pochi chilometri dal capoluogo, che vivrà la benedizione del nuovo ambone e la consacrazione del nuovo altare. Quasi a conclusione dei lavori nella chiesa parrocchiale di «Santa Maria Annunziata» l'arcivescovo di Bari, mons. Francesco Cacciari, consacrerà i manufatti riportati all'antico splendore nella serata di domenica prossima, 17 maggio.

«È un evento eccezionale - afferma con emozione il parroco don Valentino Campanella - per la piccola chiesa che ha cambiato completamente volto durante i lavori di restauro sapientemente guidati dalla dott.ssa Rossana Gnisci, della Soprintendenza delle belle arti. Si è restituito l'antico

splendore a questo tempio riscoprendo i colori originari che erano sepolti sotto vari strati di pittura che nel corso dei secoli si erano sovrapposti. Lavoro certosino, quindi, compiuto dai restauratori delle ditte specializzate Cnido ed Esedra».

Dopo il rifacimento del pavimento del presbiterio, l'arch. Alessandra Maria Santa D'Amato ha rivisitato in chiave moderna l'antico altare a parete che era andato distrutto negli Anni Cinquanta. L'altare e l'ambone, in perfetta armonia con il contesto architettonico, rappresentano una vera e propria opera d'arte costruita dalla competenza artigiana della marmoreria Meduso. L'altare, inoltre, custodirà la reliquia del santo patrono Amatore che circa 350 anni fa fu donata dal Principe di Cellamare, Domenico Giudice, duca di Giovignano.

«Un sentito e sincero ringraziamento per l'impegno profuso a don



CELLAMARE La chiesa madre è stata restaurata

Valentino da parte dell'Amministrazione Comunale e di tutta la comunità di Cellamare - ha sottolineato il sindaco Michele De Santis -. La sua lodevole dedizione e ammirevole costanza hanno consentito alla comunità cellamarese di poter aggiungere questo nuovo tassello nell'opera di recupero del nostro caratteristico

borgo antico che troverà il completamento con i lavori, in corso, di restauro del castello Caracciolo».

Un nuovo tassello, dunque, si aggiunge al recupero dei beni artistici ed architettonici del centro storico oggetto da tempo di interventi di valorizzazione, in linea con la riscoperta della memoria storica locale.